

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 18.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre o trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
artrate » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSEZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni & C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

INTORNO ALLE ELEZIONI GENERALI Lo scrutinio di lista?

Roma, 21 luglio

La voce che attribuisse all'on. Giolitti il proposito di fare le nuove elezioni generali collo scrutinio di lista per provincia era riferita stamane anche dal *Messaggero*, ed ha gettato l'allarme nei deputati che si trovano ancora a Roma. Naturalmente lo scrutinio di lista sposterrebbe ogni base elettorale e parecchi deputati ne sarebbero sgomenti. Il *Messaggero* si augura che la voce sia vera e molti se lo augurano. Così la Camera si potrebbe rinnovare davvero e le nollità — le quali non mancano e pur tuttavia hanno infeduto i collegi — scomparirebbero dalla scena parlamentare.

Però si dubita che questa voce sia destinata ad essere tradotta in realtà. Vi sono anche deputati autorevoli, è giusto notare, che non sono entusiasti dello scrutinio di lista.

L'on. Campi Emilio ad esempio, interrogato da me sulla sua opinione intorno allo scrutinio di lista mi ha risposto: — Io sono stato eletto collo scrutinio di lista e ad ogni modo vi sono contrario.

— Perché?

— E' un sistema di elezione antiquato. Baso è stato abolito dappertutto, in Germania come in Inghilterra e anche in America.

— Il che vorrebbe dire che dovunque ha fatto cattiva prova.

— Proprio così.

— Ma pure in Francia, il solo e vero paese democratico dell'Europa, esiste.

— Sì, ma a base ristretta. Del resto durante un secolo, il sistema elettorale sarà stato cambiato in Francia trenta volte. Si tornò ultimamente allo scrutinio di lista nel periodo acuto e ossessionato del *boulangismo*. Il governo della repubblica aveva paura di una dimostrazione nazionale a favore del *brave général* e indisse le elezioni collo scrutinio di lista, obbligò la notifica della candidatura ufficiale e vietò quelle plurime.

Comunque non è questione di meccanismo elettorale. Da noi la vita politica è stanca e fiacca perchè mancano i partiti, e questi non si svegliano mutando il sistema elettorale, anzi collo scrutinio di lista il cittadino, l'elettore che si trova più lontano dal suo o meglio dai suoi deputati, si disinteressa sempre più del governo e del parlamento.

L'on. De Marius mi diceva: — Io sono favorevole allo scrutinio di lista, ma temo fortemente che ad esso si torni.

Favorevole vi si dichiara anche l'on. Masciantonio. Per essere eletti collo scrutinio di lista, diceva, occorrono uomini che abbiano notorietà, uomini cioè di valore.

Se mi sarà possibile vi invierò domani i giudizi di altri deputati. Io credo — così a occhio e croce — che la maggioranza dei deputati, solo perchè ha trovato il suo nido e quindi non

ama le novità, sia contraria allo scrutinio di lista.

Tutto sta però che l'on. Giolitti lo voglia; se egli vuole anche lo scrutinio di lista sarà approvato. L.

Sapienza burocratica ferroviaria

Ci scrivono:

Il Consiglio Sanitario, volendo che proprio al confine avvenisse la visita sanitaria degli animali, costruì alla stazione di Manzano un piano caricatore, una stalla d'osservazione e quanto occorre per simili operazioni.

Ciò che manca ancora è l'acqua. La si sarebbe potuta avere e in pochi giorni si può dire, con una presa dal poco lontano Natisone — e sarebbe stata così abbondante da poter servire non solo la stazione, ma anche il paese che ne difetta e pel quale sarebbe una vera provvidenza.

Ma la sapienza burocratica ferroviaria (vedi stazione di Udine N. d. R.) ha ordinato la costruzione d'un pozzo che è già alla profondità di 54 metri senza avere l'acqua; e si dice che lei verrà ancora un anno di lavoro per trovarla. E bisogna sapere che l'imprenditore dei lavori aveva dato parere contrario al pozzo, offrendo con minore di spesa e con sicuro e pronto la costruzione della presa al Natisone.

Così, invece delle 30 mila preventivate, si arriverà a spendere il doppio — e non si sa bene se si troverà acqua sufficiente. Perché non è improbabile che si trovi invece d'un pozzo, una pozza di acqua e che si debba ricorrere alla presa del Natisone dopo aver spesa una rispettabile somma inutilmente!

Come in Austria arrestano gli italiani

E in Italia si hanno tutti i signori per lo spionaggio

Scrivono da Ferrara, 21 alla *Gazzetta di Venezia*:

Il concittadino Alessandro Ferrari, maestro comunale di Magliavacca (provincia di Ferrara) in questi giorni volle visitare alcuni luoghi delle Alpi.

Il 12 corr. essendo sorpreso dalla pioggia sullo Stelvio profitto di una corriera austriaca di passaggio e si fece condurre ad una piccola stazione e prese il treno per Ala, dove giunse ancora in completa tenuta di alpini, portando anche fermo al berretto la targhetta del T. C. I.

Questo particolare fu la sua disgrazia perchè lo denunciò per italiano.

Mentre andava in cerca di un alloggio in piena notte fu preso da due gendarmi che glielo... offrirono in caserma.

Perquisito da capo a piedi, all'indomani fu passato in mano al Pretore, che, per causa di due insignificanti schizzi di quella parte del territorio austriaco e di una macchina fotografica con qualche negativa di cui fu trovato in possesso, giudicò di doverlo

mandare alla superiore autorità di Rovereto: intanto però dalla caserma lo passò alle carceri di Ala in attesa di ordini.

La cella assegnatagli e i cibi fornitigli furono tutto ciò che di peggio si possa immaginare.

Dopo due giorni fu trasferito a Rovereto, dove quel Giudice ritenne essere necessario il giudizio dell'Autorità militare di Innsbruck, perchè non si voleva ammettere che le fotografie sviluppate — per quanto assolutamente innocenti — dovessero significare proprio nulla.

Ci vollero altri due giorni perchè quelle teste dure si decidessero a lasciarlo andare, non senza però scortarlo fino al vagone, e previo sequestro di parecchie cose che portava seco.

Quattro giorni di prigione per tutto ciò! E dir che gli austriaci, ai nostri confini fanno, indisturbati, sempre tutti i loro comodi!

Il Ferrar, per alcune irregolarità che furono commesse nel suo arresto, presentò protesta per tramite del governo... ma la diplomazia, tanto al di là che al di qua del confine si riderà di lui.

L'autorevole consorella veneziana ripete una verità oramai vecchia; qui, nei paesi della nostra frontiera, i sedicenti professori o ingegneri possono abitare per mesi e mesi, prima in una borgata, poi nell'altra; e possono passeggiare per le strade maestre e per i viottoli, magari con la carta geografica nelle mani, per non smarritsi; e nessuno vi abbatte. O vi abbadano quando la raccolta è finita.

Proprio ieri un amico prealpino ci scriveva: « fareste bene ad informarvi se un signore, venuto a passare l'estate in una palazzina al confine italiano, in Italia, sia un touriste o un ufficiale straniero ».

Quando mai i Ministeri competenti, invece di ponticare ogni settimana una nuova sapiente circolare, si risolveranno a organizzare seriamente, con persone di esperienza e con mezzi adeguati, il servizio di sorveglianza indispensabile alla frontiera?

Strano paese l'Italia! Si volano grosse somme per armare il confine e non si pensa a guardarlo dagli emissari che un Governo straniero, provvisto d'un mirabile ufficio d'informazioni, ci mantiene sotto il naso, in casa nostra, comodamente.

Notizie cervelotiche

sopra ordinamenti militari

La « Stefani » comunica:

Roma, 21. — Vengono in questi giorni divulgate a mezzo della stampa notizie di provvedimenti in materia di ordinamenti militari e nomine e cariche speciali che sarebbero in corso di attuazione presso il ministro della guerra. Si avverte che tali notizie sono in molta parte dovute a semplici induzioni e perciò male corrispondono alla realtà delle cose.

Massime e pensieri

Abbiate cura sopra qualunque cosa la libertà: pubblica e privata.

stava misteriosamente fisso sopra una visione del suo pensiero.

La sua distrazione aveva un'aria lugubre.

— Bianca ha cambiato nome, ripigliò il vecchio. Essa vive affatto ritirata, e coloro che la circondano la chiamano Gemma Wilmar, non vogliate tradirla.

— Io l'ho tradita!

— Promettetemi dunque di non parlare mai ad alcuno che Gemma è stata Bianca, e che un tempo fu vostra amante. Promettetemelo dinanzi a Dio.

— Lo giuro.

— La vostra mano.

— Eccola.

— Ora entrate. La mia casa è aperta per voi.

So che la vostra parola è sacra. Enrico Wilmar non lasciò ripetersi la parola tanto aspettata. Si lanciò verso l'appartamento dell'agosto ferito.

Luigi, steso su di un lettuccio, era avvolto in una lunga veste di color bruno, soppannata di vaio.

Un cappuccio bipartito bianco e verde gli copriva la testa. Da' suoi dolci occhi raggiava la serenità del suo spirito.

Alla vista di Wilmar, gli sfuggì un lieve grido di sorpresa, che era l'e-

Il senatore Massarucci e il fallimento

Roma, 21. — Il sen. Massarucci — scrive il *Messaggero* — entrò nel consiglio dell'istituto d'Assicurazioni sull'ammortamento fondiario, sapendo che vi partecipavano i senatori Baccelli e Lucchini. Se ne occupò assiduamente otto mesi e poi in seguito ad un'assenza da Roma per motivi di famiglia, se ne ritirò nel gennaio 1906, consegnando quanto doveva. S'ignora quanto avvenne dopo. Egli attende senza timore il giudizio dei colleghi.

Gli agenti tramviari sono pubblici ufficiali

Roma, 21. — Il Tribunale di Roma con una sentenza, nella causa promossa dal tramviere Augusto Finestai contro la Società Romana dei trams, che lo licenziò assieme a tutti gli altri tramvieri, dopo lo sciopero del 23 ottobre 1906, ha ritenuto che il personale dei tramways urbani è regolato dalla legge 22 aprile 1904.

Essendo da questa legge gli agenti predestinati considerati pubblici funzionari, sia in ordine della finalità repressiva, come a quella tutelatrice, ha ritenuto che non sia ad essi consentito lo sciopero senza che lo abbandono del servizio, anche considerato come una sospensione di lavoro, li renda inadempienti all'obbligo fondamentale del loro contratto, e li esponga di conseguenza al risarcimento del danno verso gli industriali.

LE GRANDI MANOVRE AUSTRIACHE NEL TRENTINO

Vienna, 21. — Tra il 10 ed il 31 agosto seguiranno le grandi manovre delle truppe appartenenti alle guardie dell'Austria Inferiore, del Tirolo e del Vorarlberg. Le manovre si svolgeranno nel Trentino, sui territori dell'Alta Valle di Non, verso il confine del Tonale e nella Vallaisa (Rovereto). I quattro reggimenti di Cacciatori Imperiali appartenenti al Corpo d'Armata di Innsbruck (XIV) avranno manovre di brigata contrapposte nella Valle di Pusteria e nelle Valli d'Ampezzo e precisamente nella direttiva strategica Mühlbach Cortina d'Ampezzo Bruneck.

L'artiglieria da montagna appartenente ai due corpi d'armata dal 3 e 31 agosto effettuerà speciali manovre sul territorio di Sterzing nella Valle Venosta.

Il 31 agosto le manovre dovranno essere finite ed in quello stesso giorno si inizieranno i congedamenti dei riservisti che saranno chiamati sotto le armi nel corrente mese.

Un fidanzamento che si verificò

alla morte di Franz Joseph

Vienna 21. — Nei circoli di Corte corre voce che l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe, futuro principe ereditario (quando sarà defunto l'imperatore), figlio dell'arciduca Ottone e di Maria Teresa di Borbone, figlia dell'ex re delle Due Sicilie, si fidanzerà colla figlia dell'imperatore Guglielmo.

NECROLOGIO

E' morto a Venezia il colonnello Pietro Cortes, simpatica figura di soldato gariboldino. Fu ferito a Bezzecca ove ebbe la medaglia al valore. Lasciò al comune una collezione di memorie gariboldine molto interessanti.

spressione confusa della sua inquietudine e della sua gioia.

Egli stette per istendere verso di lui la mano, ma tutto ad un tratto la ritirò. Il leggero incarnato della sua pelle si coprì di pallore.

Pareva una figura di cera illuminata dalla luna.

Segui un lungo silenzio.

Le idee di Enrico si agitavano vorticosamente nella sua mente; non erano tali da potersene facilmente liberare frammischandole a quelle degli altri. Dentro di sé e fuori di sé tutto era confuso, fluttuante, infranto, perduto.

Fra Luigi ed Enrico scintillava un pugnale e grondava sangue.

— Sei dunque quel disse il figlio del re.

L'emozione gli impediva di proseguire. Ma l'accento con cui aveva pronunciato quelle parole era così soave, che il cuore di Enrico, fino allora sì orribilmente compresso, si dilatò e ravvivò.

— Pietà! Mio principe, egli rispose! E' troppo grande la vostra bontà: essa mi annienta.

Non dimenticate si presto il mio delitto. Foi abbandonato da Dio, dagli uomini, da tutta natura, allorché il mio pugnale... Oh perdonate! Non è ciò

Il rincaro dei viveri

Di tutti gli dei dell'Olimpo, Bacco era il dio più perfettamente moderno.

Tutti gli altri dei favorivano la guerra si diletavano di musica e di poesia, e passavano, amando, il loro tempo migliori; Bacco invece, alla guida di un modesto direttore di Cattedra ambulante, percorreva pacificamente il mondo istituendo campi sperimentali, e cantine sociali.

In una di queste sue peregrinazioni, giunse nella capitale della Frigia, ove, a quel tempo, regnava quel famoso re Mida, che già aveva dato prova di modernità preferendo la musica dell'avvenire alle melodie greche.

Il pacifico dio fu quindi ricevuto con grandi onori; cosicchè nel congedarsi dal suo ospite regale si offerse di congedargli qualunque cosa avesse richiesto.

Ed il re Mida, arrendendo come credono certi economisti che soltanto nel possedimento della ricchezza si trovi la felicità, domandò che a lui fosse concesso il privilegio di convertire in oro qualunque cosa toccasse.

El oro diventarono, infatti, al suo contatto le vivande delicate, ed i vini aromati e le frutta deliziose, ed i fiori odorosi e le piante profumate, ed oro divennero pure quelle donne alle quali egli si avvicinava.

Mentre aserbamente sentiva gli stimoli della fame e della sete, e fra tanto oro, si disperava del triste dono ricevuto, udiva, in lontananza, il canto che accompagnava le opere dei suoi servi, tranquilli, perchè non ancora evoluti e coscienti; e li vedeva mangiare con brama quello che potevano mangiare e bere le acque chiare delle sorgenti ed amare lietamente le più belle delle sue serve, senza darsi alcun pensiero delle leggi Malthusiane.

Tutte queste cose una volta parevano favole, ma sono per diventare, nel nostro paese, tristi realtà.

L'Italia era un paese ricco di fiori, di frutta, di bellezze naturali ed artistiche; — e questo era il rovescio della medaglia — ma povero di denaro.

E poichè si può essere ricchi a due maniere, od avendo molti quattrini, o non avendone bisogno, gli Italiani preferivano questa seconda maniera e non avevano nulla da invidiare agli stranieri, i quali, anzi, invidiavano a noi la bellezza del cielo, la bontà dei prodotti e la genialità dello spirito.

Ma vennero i sapienti a raccontare che quanto era stato fatto prima di loro era tutto sbagliato e che ricchi non si potesse essere che ad una sola maniera: avendo cioè molti quattrini, e senza quattrini non vi potesse essere felicità. E per loro consiglio vendemmo fuori di casa nostra i nostri migliori prodotti, per cambiarli con l'oro e moltiplicammo artificialmente nelle città le popolazioni perchè seminassero l'argento, ed aumentammo, a poco a poco, ai lavoratori la mercede.

E di conseguenza crebbero il valore dei viveri e le pigioni, onde i lavoratori si apprestarono a richiedere

ch'io dovrei richiamare al vostro pensiero... Avevo preparate le mie parole... Ma a voi dinanzi non so... io perdo.

E i suoi occhi si gonfiarono di lagrime infocate.

— Quanto non ho sofferto! oh sì, molto molto, mio principe, mio adorato principe. Il rimorso... eppoi quel giuramento... quel giuramento era orribile, inesplicabile... E io vi amava con tutta la forza dell'anima mia, vedete strana fatalità, mio principe, no, mio diletto, non mi aprite le braccia... io non potrei... io non potrei gettarmi al vostro cuore... Saggiatelo! dovrei arrossirne. Prescrivetemi un'espiazione qualunque ella sia, sì. Oh! il sangue ch'io versai, ha unito insieme, quasi gittine tenacissimo, i destini di noi due. Per me non v'è più sulla terra, né donna, né amore, né gloria, né fortuna; per me non v'è più che un sentimento, ed un solo, unico essere al mondo: voi, voi, voi solo! Mio amato, mio adorato principe, non mi è rimasta che uno sola idea vigorosa... Essa si eleva in mezzo alle morali tempeste che ne ha prostrata ed abbattuta ogni altra, ed è questa: morire per voi. E ciò sarà! E' forza che sia.

(Continua)

Giornale di Udine (40)

Bianca e Maria-Rosa

Romanzo storico del secolo XIV

(dal francese di U.)

E la voce rauca di Enrico, uscendogli tremante dalla bocca, pareva gli lacerasse passando, il petto. Pur tuttavia riuscì a signoreggiare se stesso. Egli tacque, nè interruppe più.

— Bianca, rispose il vecchio, è stata vilmente ingannata dal suo seduttore. La sua disgrazia è irreparabile, ma la sua disgrazia non è delitto. Voi ed essa in questo momento siete come le due metà d'un albero spaccato dalla folgore; non v'è più rimedio, andiamo innanzi.

E qui il negoziante fece una breve pausa.

Le sue parole non erano per Enrico che un suono monotono e pesante. Pure egli presentiva, ma in una maniera confusa, che tutto ciò che gli si era diretto preparava forse ancora al suo avvenire alcun che di violento e di funesto.

Egli incrociò le braccia.

— Voi non amate più Bianca, proseguì il perfido vecchio, nè io ve ne faccio un rimprovero, sarebbe ingiu-

stizia o follia. Ma io vi credo d'animo così generoso da non desiderare che la mia sfortunata nipote sia per sempre disonorata ed avvilita. Non abusate dunque dell'ingenua confessione da lei fatta all'uomo d'onore, un tempo tanto amato. Il suo fallo, e il tradimento di Federico sono segreti ignoti al pubblico, restino per sempre sepolti nel cuore vostro. Promettetemelo, lo esigo da voi. Sarebbe cosa odiosa, il compiacersi della degradazione d'una donna.

Tali infamie sono degne soltanto di quei mostri coronati, i quali per consolidare alla maniera d'Arville il loro trono, si fanno manto dell'obbrobrio. Bianca ve ne supplica. Che dovrò risponderle?

— Dov'è essa?

— Che v'importa di saperlo, Wilmar? Nulla v'è di più di comune fra di voi. Ella mi narrò l'ultimo colloquio che avete insieme alla cappella; quell'incontro vi separò. Se mai avvenga che di nuovo vi incontriate nel mondo, fate mostra di non riconoscerla; già è impossibile ogni ravvicinamento; sarebbe una vergogna per voi, per lei un supplizio.

— Senza dubbio! rispose Enrico.

Ed il suo sguardo fosco, profondo,

nuovi aumenti, che faranno circolare maggiormente oro nelle città ma faranno ancora più rincarare i viveri e le pigioni....

Io sono la più bestia delle bestie, però una volta vidi quello che il mio padrone — che pure era un sapiente — non aveva veduto, ed anche ora mi par di vedere, che se le cose seguitassero a camminare per la via incominciata si correrebbe il pericolo del re Mida: di morir di fame con le tasche piene; anche se i Municipi togliessero il dazio sulle... patate e sulla castagne fresche.

L'Asino di Balaam

CRONACA PROVINCIALE

Da SACILE

La Società Armonica — Per un compenso al suonatori.

Si scrivono in data 21:

Ieri sera si riunirono 27 soci e otto suonatori della banda cittadina, per discutere il modo di fissare un compenso a ciascun suonatore.

La discussione fu animatissima, ma non si venne a nessuna conclusione; i suonatori dichiararono però, che per ora almeno, continueranno a suonare gratis.

Si passò alla nomina della presidenza e riuscirono eletti ad unanimità, meno uno, il cav. De Casagrande, Bozolo e Fabio che tanto si interessarono per l'istituzione in questo ultimo periodo di tempo.

Da CHIUSAFORTE

Conferenza ferroviaria

Si scrivono in data 21:

Il dott. Fontebasso medico di sezione tenne domenica scorsa, innanzi a numerosi ferrovieri una conferenza sul tema: «Disastri ferroviari».

L'egregio oratore parlò per ben due ore sull'importante argomento, spiegando diffusamente come il personale debba comportarsi in caso di disastro.

Il conferenziere, ascoltato con viva attenzione, fu applauditissimo.

Da POZZUOLO

R. Scuola pratica di agricoltura

Si scrivono in data 21:

La Direzione della Scuola ha pubblicato il solito avviso di concorso per l'ammissione degli alunni; il concorso si chiuderà il giorno 10 ottobre p. v.

Venne pure pubblicato l'avviso di apertura del Corso invernale; l'iscrizione per questo rimane aperta fino al 15 ottobre p. v.

Per ulteriori chiarimenti si può rivolgersi alla Direzione.

DALLA CARNIA

Una risposta ai negozianti di Socchieve

Il collega della Patria del Friuli, signor Guido Picotti, ha voluto, in risposta alla lettera dei negozianti di Socchieve, richiamare la nostra attenzione sulla lettera con la quale egli aveva già risposto a quei negozianti per l'articolo d'impressioni sulla Carnia.

Dalla lettera, che fu pubblicata fin dal 15 corrente, del collega Picotti, emerge che egli non ha inteso di attaccare singole persone, né singoli paesi ma di toccare un argomento d'indole generale, all'unico scopo di migliorare la vita sociale nella regione natia.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Le cambiali false di Povoletto

(Udienza del 21 luglio)

Presiede Zamparo; P. M. Farlatti. Numerosissimo pubblico assistette alle due udienze del Tribunale, tale e tanta era la curiosità e per vedere i detenuti e per sentire gli oratori.

Dal processo Bessler in poi, pure presieduto dall'egregio giudice avvocato Zamparo, mai si vide l'aula così affollata.

Il Presidente dovette levare la toga pel caldo opprimente e così gli altri giudici, non però il nob. Farlatti.

Purtroppo anche la stampa fece un bagno a vapore, poiché avevamo a tergo una quantità di più o meno belle donne che sbuffavano dal caldo.

Le proposte del P. M.

Dopo sentiti i giudizi dei professori Dilda e Tonello relativamente all'autenticità delle firme, cominciano le arringhe.

Il P. M. rappresentato dal sost. nob. Farlatti, parla per ben un'ora e mezzo perorando la causa con quella dignità, con quella serietà e con quella eloquente dottrina magistrale che gli sono proprie.

Rilevò minutamente tutte le risultanze processuali, nulla trascurando, nulla omettendo — tanto che durante la sua requisitoria nessuno del pubblico nemmeno si permetteva di parlare sommamente.

Venuto alla fine, l'egregio magistrato concluse ritirando l'accusa per il Ciro Vidoni, regalando l'epiteto di sciocco; propose l'assoluzione per G. Calligaris

per non provata reità al quale pure fece un fervoroso d'occasione; per il Peressutti, essendo dimostrata la sua colpevolezza per una parte di cui l'atto d'imputazione, proposi anni 2 e mesi 11 di reclusione; per il Clocchiatti domanda che venga condannato ad anni cinque e mesi tre di reclusione.

Alcune donnette che ci stanno dietro le spalle dicono: *Ce trist ca l'è chel sior grand la vie*, ma gli uomini dei loro paesi rispondono: *A l'è stat anco masse bon, cun chel bricon*, (Autentico).

Le difese

All'udienza pomeridiana parlò primo l'avv. Fantoni con appropriatissima arringa e concludendo che pel suo raccomandato Peressutti, venga fatta serena giustizia.

L'avv. Zagato, che fa la prima difesa, pronunciò una dettagliata e vagliatissima perorazione in pro del Clocchiatti ribattendo uno per uno i capisaldi sostenuti dal pubblico ministero, tanto che i contadini che ci stavano appresso benché discessero fra di loro: *cui tsal chel zovenut là*; non mancavano di aggiungere: *ce braf*, benché siano i nemici del Clocchiatti; l'avv. Zagato chiuse dicendo che altro valente oratore lo seguirà.

E difatti l'avv. Levi fece una delle sue magistrali difese concludendo per il minimo della pena.

L'avv. Driussi, difensore del Calligaris, fece una brillantissima arringa, e concluse associandosi al P. M. che aveva domandato l'assoluzione per non provata reità.

Lo seguì l'avv. Bertacchi difensore del Vidoni, per il quale come dicemmo il nob. Farlatti aveva ritirato l'accusa, nulla meno egli volle fare una carica a fondo contro il Clocchiatti, carica che ridondò una volta di più a dimostrare l'ingenuità del Vidoni.

L'avv. Bertacchi fece, si potrebbe dire, una seconda e potente requisitoria contro il ritenuto fabbricatore di firme false su effetti cambiali.

La sentenza

Il Tribunale assolse per non provata reità Vidoni e Calligaris, condannò Peressutti ad anni due e mesi 11 di reclusione, Clocchiatti ad anni quattro e mesi otto della pena medesima in solido al risarcimento danno ed alle spese, ordinò inoltre la confisca delle cambiali con le firme ritenute false.

Quando i Carabinieri in numero di quattro comandati dall'anziano Torquati applicano i ferri ai detenuti il Clocchiatti con un indifferente tutto suo proprio rimettendosi il cappello in testa ride e dice al Peressutti a lui incatenato ma afflitto; *Ceustu pensà i ang e passin prest*.

Il dramma di Firenze

L'arresto del padre della signorina morta di parto e della levatrice

Firenze, 21. — Ci troviamo di fronte ad un grande romanzo? Certo tutto ci autorizza a crederlo.

Voi ricorderete che nella sera del 1° corrente mese, si presentava alla levatrice Martinuzzi, un signore, che la Martinuzzi stessa ha dichiarato di conoscere, in compagnia di una giovane donna dall'apparente età di 29 anni elegantemente vestita.

Il signore pregò la levatrice di ospitare nella propria casa quella giovane, la quale si trovava in istato interessante. Essa era già al settimo mese di gravidanza.

La levatrice, naturalmente, domandò alla signora le sue generalità, ma il compagno di quest'ultima disse:

— Non importa... Lei conosce me e mi sembra che ciò le possa bastare. Anzi le sarei molto grato se non insistesse.

La levatrice difatti per il momento non insisté.

Sembra che il signore si recasse dopo e più di una volta, in casa della levatrice e vi si tratteneva lungamente a visitare la giovane signora.

Pochi giorni dopo la sconosciuta partoriva un bambino morto.

La levatrice vedendo che le condizioni di salute della puerpera erano allarmanti le domandò nuovamente le generalità, ma essa rispose:

— Non posso soddisfarla... intanto se morirà ci sono sempre delle persone che sanno il mio nome!

La puerpera veniva continuamente assistita da un medico. Le condizioni della povera signora peggiorarono, all'indomani cessava di vivere.

La morte fu causata da peritonite puerperale.

Dal fatto si impossessava subito la autorità di P. S. che riusciva a stabilire come il signore che aveva accompagnato nella casa della levatrice la signorina non fosse che il padre di quest'ultima.

In seguito ad indagini minuziosissime furono accertati particolari gravissimi. Questa sera il commissario di P. S.

di S. Maria Novella cav. Tranfo, riceveva dalla Procura del Re il mandato di cattura contro il sig. Mario Calosi, padre della giovane Maria, e contro la levatrice Cesira Martinuzzi, che aveva ospitato la signorina.

I due mandati di cattura sono stati spiccati per questi titoli di reato: nei riguardi di Mario Calosi per «incesto e correttezza in procurato aborto», nei riguardi della levatrice Martinuzzi per «procurato aborto, seguito da morte».

I due arresti furono fulminei, tanto che ancora i vicini specialmente della Martinuzzi non si sono accorti di nulla.

L'impressione prodotta è addirittura enorme. Il Calosi è richiuso.

Come fu assassinato il banchiere Remy

La confessione del cameriere

Parigi, 21. — Il cameriere del banchiere Remy, assassinato poco tempo fa a Parigi, ha confermato al giudice istruttore la sua complicità nel delitto. Nella sua narrazione il Courtois — che ha appena 17 anni — disse che fu proprio il maggiordomo Renard a colpire il signor Remy con 14 colpi di coltello.

— Come avete avuto l'idea — gli chiese il giudice — di commettere questo spaventevole delitto?

— Un giorno — rispose il Courtois — io mi lamentavo col maggiordomo di non guadagnare che 50 franchi al mese nel palazzo della via della Pepinière.

« Bene — mi rispose subito Renard — se tu vuoi possiamo divenire ricchi tutti e due ».

« Che cosa occorre per questo? » gli chiesi. « Te lo dirò questa sera » mi rispose il Renard.

« Infatti — proseguì il Courtois — verso mezzanotte, mentre io ero già coricato, il maggiordomo penetrò nella mia camera. Era interamente nudo e nella sua mano brillava la lama di un coltello. »

« Assoluta — disse Renard — se vuoi essere ricco vieni con me ».

« E dove? ».

« Non occupartene per ora — rispose Renard — seguimi. Ma prima levati anche tu la camicia ».

« Ed ecco come quel bandito di Renard mi ha condotto al delitto. »

« Quando il signor Remy fu morto, lasciammo il cadavere per terra, poi facemmo la nostra « toilette » servendoci del catino del padrone e di un asciugamano spugnoso. In seguito noi abbiamo lavato l'asciugamano con molta cura. Ciò spiega che non si sia rilevata la minima traccia di sangue. Poi noi abbiamo rubato le monete d'oro ed i gioielli della signora Remy coll'intenzione di dividerci più tardi il prodotto della vendita. »

« Io aveva nascosti effettivamente questi gioielli nel deposito del carbone il giorno del delitto, ma quando seppi che la polizia veniva a perquisire, nascosi di nuovo i gioielli dentro una valvola di ventilazione nel salotto situato al primo piano sopra il mezzanino. Dopo la perquisizione ricollocai i gioielli nel deposito del carbone e li ritirai soltanto l'11 luglio quando partii per il castello di Auneil ».

La polizia ridicolissima

Trieste 21. — Un tedesco, dopo aver soggiornato nella stazione balneare di Grado (nella laguna al confine austro-italiano) si imbarcò ieri sul piroscafo per portarsi a Trieste. In attesa della partenza, il tedesco gettava alcuni soldi ai monelli gradesi, gridando più volte « viva Garibaldi! ».

Evidentemente ciò voleva essere o un omaggio a Grado italiana o... una ironia. Una guardia però, udito quel grido volle arrestare il tedesco, ma allora il battello salpò, fra l'ilarità del pubblico.

Ma la guardia non si diede per vinta. Corse a chiamare due gendarmi e due piloti, e saltati in una barca, a forza di remi raggiunsero il piroscafo (che doveva procedere lentamente nel canale lagunare) e arrestarono il tedesco requestrandogli anche il bagaglio. Sarà processato per « grida sediziose » in vista del fatto che i monelli avevano fatto eco al suo grido.

Il Piccolo commentando il fatto invita tutti gli abitanti della vicina monarchia, italiani, tedeschi, transilvani, a non gridare mai viva! né ai vivi né ai morti.

Asterischi e Parentesi

I romanzi cinesi.

In China si stanno traducendo alcuni romanzi occidentali, ma a quanto pare con poco successo. Si è voluto vedere la ragione di questo scacco della letteratura importata nel fatto che i letterati del celeste impero disprezzano i romanzi che sono giudicati come « rapporti di piccoli discorsi » e l'« Academy » aggiunge che i cinesi mancano poi di fantasia.

E pure sanno anch'essi scrivere dei romanzi. Il più famoso dei loro racconti, il « Sankwochik-ye », occupa niente meno che ventiquattro volumi: un'intera biblioteca.

Un romanzo storico è il « Shin-Ha-Chuan », che descrive misfatti di briganti che terrorizzarono un tempo la China. Un terzo romanzo, sotto il titolo « Storia di un'ambasciata », fu tradotto anche in inglese una decina d'anni fa, ma non per intero, perché il traduttore confessò che dopo il primo volume il racconto non aveva più alcun interesse.

Eppure l'argomento era ardito... almeno per la letteratura cinese. Si tratta di un uomo che combatte lungamente per ottenere due donne di carattere assolutamente diverso e che egli ama nello stesso tempo e finisce poi per risolvere il grave problema della sua vita sentimentale... sposandole tutte e due! Ecco una soluzione che non sarebbe stata possibile per un romanziere europeo.

I cinesi hanno poi anche scritto dei romanzi giudiziari, e chi volesse gustarne qualche saggio deve procurarsi i due migliori libri di questa serie, che hanno questi graziosi titoli: « Liao-Chai Chih » l'uno e l'altro « Chinkai-Chi-Kuan » l'altro.

Per finire.

— Come mai quello scioccone di Puntolini ha l'aria così allegra?

— Sfido io, sono pochi minuti che ha fatto una scommessa di cento lire, e l'ha vinta.

— Ha vinto una scommessa? quello stupido? ma è possibile che ci sia uno tanto imbecille da lasciarsi battere da lui? chi è quell'asino contro cui ha guadagnato la scommessa?

— Ecco... l'ha guadagnata contro di me!

Chuan », che descrive misfatti di briganti che terrorizzarono un tempo la China. Un terzo romanzo, sotto il titolo « Storia di un'ambasciata », fu tradotto anche in inglese una decina d'anni fa, ma non per intero, perché il traduttore confessò che dopo il primo volume il racconto non aveva più alcun interesse.

Eppure l'argomento era ardito... almeno per la letteratura cinese. Si tratta di un uomo che combatte lungamente per ottenere due donne di carattere assolutamente diverso e che egli ama nello stesso tempo e finisce poi per risolvere il grave problema della sua vita sentimentale... sposandole tutte e due! Ecco una soluzione che non sarebbe stata possibile per un romanziere europeo.

I cinesi hanno poi anche scritto dei romanzi giudiziari, e chi volesse gustarne qualche saggio deve procurarsi i due migliori libri di questa serie, che hanno questi graziosi titoli: « Liao-Chai Chih » l'uno e l'altro « Chinkai-Chi-Kuan » l'altro.

Per finire.

— Come mai quello scioccone di Puntolini ha l'aria così allegra?

— Sfido io, sono pochi minuti che ha fatto una scommessa di cento lire, e l'ha vinta.

— Ha vinto una scommessa? quello stupido? ma è possibile che ci sia uno tanto imbecille da lasciarsi battere da lui? chi è quell'asino contro cui ha guadagnato la scommessa?

— Ecco... l'ha guadagnata contro di me!

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Vagoni di bestiame

che vanno e vengono

A continuazione delle notizie di ieri siamo oggi informati che i due vagoni carichi di bestiame austriaco sospeso di male aftoso furono rimandati dalla stazione di Mauzano oltre confine a Cormons.

Il veterinario di Cormons ha fatto un certificato di sanità delle bestie e i vagoni hanno ripassato il confine ed ora attraversano trionfalmente l'Italia.

Due cose, in questo affare, sorprendono: che alla Prefettura non se ne sappia ancora nulla e che a Manzano si sia avuto bisogno di un certificato del veterinario di Cormons per sapere se quegli animali erano o non erano infetti.

Il collegio degli Ingegneri in visita dello Stella. Domenica scorsa una larga rappresentanza, del Collegio degli ingegneri del Friuli (saranno stati una ventina) si è recata a Preconico a visitare il fiume Stella che parecchi non avevano mai veduto.

Arrivati a Palazzolo col treno delle nove e venti furono ricevuti dall'egregio signor de Lorenzo sindaco di Preconico — che si può chiamare l'apostolo dello Stella — e con varie carrozze furono condotti alla piazza di Preconico, ove s'imbarcarono sul vaporino Mestre che li portò a Lignano.

Accompagnati dallo stesso signor Sindaco, gli ingegneri esaminarono lungo il viaggio il fiume e l'opinione di tutti fu che sia possibile praticare delle rettifiche, onde rendere più facile e più rapida la navigazione dell'ampio corso d'acqua che per dodici chilometri attraversa la bassa pianura friulana.

Dopo una fermata a Lignano gli ingegneri fecero ritorno a Udine per Marano e San Giorgio.

Erano con la comitiva il presidente della Deputazione provinciale ing. Roviglio, l'ing. capo della provincia Cantarutti, l'ing. capo del comune di Udine Polverosi, il medico provinciale cav. Frattina e altri anche del Friuli Orientale.

Possiamo dire che l'impressione della gita è stata ottima ed è certo che il Collegio degli ingegneri, il quale segue ed aiuta con intelligente zelo tutte le iniziative di importanti lavori pubblici, si occuperà anche di questa che interessa così vivamente una vasta plaga popolata e operosa del Friuli.

Sappiamo anche che il Collegio appoggerà la domanda d'accordare la fermata dei treni presso il casello numero 36 che sovrasta all'imbarcadere dello Stella.

Visita del prefetto. Domani il signor prefetto si reca in visita a Lignano. Da qui partirà per Preconico, ove sarà ospite del sindaco.

A Lignano. Ci giungono, si può dire, ogni giorno lettere dai bagni di Lignano di comproprietà che vi sono per cura o per divertimento. Da tutti si dice un gran bene: un vecchio nostro abbonato n'è entusiasta: « bagni d'acqua e di sole, l'aria frizzante del mare, e la cucina eccellente ».

Egli soggiunge che Lignano è una lingua di terra che si spinge in mare e somiglia al dorso d'un'immensa balena. Lontani dalla terra bassa si ha

l'impressione di essere in alto mare; un'impressione deliziosa, senza gli inconvenienti del rollio o del beccheggio e che per molti è affatto nuovo.

Quando — egli termina — saranno fatti i nuovi tre grandi alberghi e ingrandito il salone sulla spiaggia e saranno moltiplicate le capanne — vale a dire un'altro anno — questi bagni di Lignano diventeranno la Mecca degli amatori del mare...

La legge per i tabacchi. Il ministro delle finanze, on. Lacava, ha sottoposto alla sovrana sanzione la nuova legge che sostituisce quella 22 luglio 1906, n. 534 sul conferimento dei negozii di vendita degli spacci, e delle rivendite di generi di privativa.

Questa nuova legge senza apportare radicali modifiche a quella in vigore viene però ad ampliarla ed a renderla più liberale e meglio rispondente allo sviluppo continuo che va assumendo il nostro monopolio, concedendo a coloro che a tale sviluppo anche indirettamente concorrono con l'opera loro, dei sensibili vantaggi migliorandone la posizione quando se ne siano resi meritevoli.

Senza soffermarsi ad esaminare analiticamente tutte le nuove ed importanti disposizioni, può veramente dirsi che questa legge dovuta a iniziativa dell'on. Lacava non solo corrisponderà alle aspettative della classe dei rivenditori, ma assicurerà un lungo periodo di regolare e proficuo svolgimento del servizio.

Salita al Monte Sernio e visita alle località percorse dal terremoto. I soci dell'Alpina faranno sabato e domenica (25 e 26 corr.) un interessante gita in montagna; essi intraprenderanno la salita del Sernio (m. 2190) e attraverseranno i luoghi che ebbero recentemente a soffrire gravi danni dal terremoto.

La partenza da Udine seguirà sabato alle 15.35; alle 17.05 si arriverà a Moggi e si ripartirà subito per Bovegians (m. 623) ove si cenerà e si pernoverà.

Alle ore 3 di domenica da Bovegians si salirà a Forca del Foran de la Gialine (m. 1567) (per Casere Flop e Foran de la Gialine) arrivo ore 5.30; a Forca Nuvierulius (m. 1738) arrivo alle 6.30.

Si raggiungerà quindi in circa due ore la vetta del Sernio, ove si prenderà la colazione.

Alle 9.30 partenza dalla vetta rifacendo la strada fino alla Forca Nuvierulius, e quindi per le Casere dei Mestri (m. 1511), Sot Cretis o Vintolis (m. 1447) e Duor (m. 677), attraversando il ponte di Foos, si scenderà a Salino (ore 14.30, sulla bella strada carrozzabile della Valle d'Incario).

A Salino si prenderà una refezione e alle 16 si partirà in vettura per Tolmezzo e stazione per la Carnia.

Il ritorno a Udine seguirà alle 21.25.

Assegno vitalizio a 961 veterani. Con regio decreto è stato concesso l'assegno vitalizio a 961 veterani delle campagne dell'indipendenza dei quali otto del 1848-49, sette del 1855-56 del 1859 e 804 del 1860-61.

Beneficenza

In morte della signora Giuseppina Braida il nobile Nicolò Agricola ha offerto alla locale Sezione della « Tremità-Trieste » lire dieci.

Alla Congregazione di Carità in morte di: Rioli Angela n. Concina: Lucia Mechia Gonano 5.

Antonia Canova-Capoferrri: figli Nascimbene 2.

Bissattini Caterina: Pauluzzi Pietro 1, Meneghini Ferdinando e fam. 1, Girolamo Barbaro 1.50, Lunazzi Pio e fam. 1, Josef Wernitznig Birreria Puntigam 1.

Papa rag. Giuseppe: Vendramini Giulio 1, Giovanni Missio 0.50, rag. Carlo Carminati 2, Miani Arturo 1, Deotti V. 1, Borluzzi Maria 1, Del Pup Antonio 1, Coniugi Filutti Cremese 1.

Mestroni Elena v. Marangoni: Creatini P. 1, L. Carnelutti 1, D'Adda co. Addo 1, Italo Trovò 1.

Perni Spartaco: Vendramini Giulio 1. Rosa Tosolini: Italeco Ronzoni 2, Rosa Minotti v. Boschetti 2, Fabris Giuseppe 1, Giovanni Missio 0.50, Pagnutti Giovanni 1, Lucia De Checco Ermacora 1, Marianna Ermacora v. Franceschini 1, Berti Francesco 2, Miani Alessandro 1, Feruglio avv. Angelo 2, Famiglia Cremese 1, Vittorio Bischoff 1, Coniugi Filutti Cremese 1, Gurisatti Pietro 1, Valentino Rieppi 1, Giuntini Agnese: Miani Arturo 1.

Ing. Angelo Lenarduzzi: cav. Arturo Malignani 2.

Braida De Checco Giuseppina: Pagnutti Giovanni 1, avv. Girardini e Mardini 2, famiglia Hoffmann 2, Josef Wernitznig 1, co. Francesca Mantova v. Braida 20.

Franzolini Giuseppina: fam. Nimis 1. Venier Antonietta: cav. Arturo Malignani 3.

La Redazione del Giornale Patria del Friuli per incarico della Spett. Famiglia Lenarduzzi di Domagnis, verso a questa Congregazione di Carità L. 75.20 — per onorare la memoria del testé defunto ing. Angelo Lenarduzzi.

All' Ospizio

Antonio

Luigi e far

Rosa Tos

Negro Gio

Angelina

Al Risto

in morte

Angela F

Antonio

fam. Elis

— D. F

festiva 1.

Alla « I

Maria F

Bambini

Rosa To

Al Com

in morte

Braida G

Maraschi

Giacomo

All'Ospizio Tomadini in morte di:
Antonio Canova Capoferri: Canova
Luigi e fam. 2.
Rosa Tosolini: G. B. Quarnaggi 1, Del
Negro Gioacchino 1, Vittorio Zuliani 1.
Angela Modesti: Vittoria del Torso 3.
Al Riceratorio popolare femminile
in morte di:
Angela Peressini: Pelizzo Leonardo 10.
Antonio Arduino, Caterina Bisattini:
fam. Eliseo De Luca 2.
— D. Francesco Fanna per la refezione
festiva 1.
Alla « Dante Alighieri » in morte di:
Maria Floritto: Antonio Fabrizio 1.
Bambini Lang: Antonio Fabrizio 1.
Rosa Tosolini: Giuseppe Toninetti 1.
Al Comitato Protettore dell'Infanzia
in morte di:
Braida Giuseppina: Vittoria e Doralice
Mareschi 25, avv. Mario Bertacchi 5, ing.
Giacomo Nigris 5.
Papa Giuseppe: Petri Tobia 1, Dal Dan
Antonio 1.
Bisattini Caterina: Dal Dan Antonio 1.

Assicurazione contro i fallimenti per
bar, caffè, restaurant!
Spacciate la Reale Birra di Puntigam.

La tombola. Il giorno 15 agosto
avrà luogo la solita tombola a bene-
ficio della Congregazione di Carità coi
seguenti premi: Cinquina L. 200, prima
tombola L. 700, seconda tombola L. 400;
prezzo di ciascuna cartella L. 1.
La tombola sarà estratta alle ore 17
in Piazza V. E. non già in Piazza Um-
berto I. come si usava negli anni passati.

Traslocchi di vice-cancellieri.
Amedeo Bertuzzi, vice-cancelliere a
Udine, è stato traslocato a Pieve di
Sacco; Zanotti, vice-cancelliere a Pal-
manova, è traslocato a Pordenone.

Il solito disertore austriaco.
Ieri alle 17.45 si presentò al vigile
urbano Tolazzi un tale che disse di ve-
nire da Pola, dove disertò dall'i. r.
marina da guerra; aggiunse chiamarsi
Giusto Pabie di Giusto d'anni 23 da
Theras (Boemia).

Il vigile Tolazzi accompagnò il diser-
tore all'Ufficio di P. S.

Fallimento. Martinuzzi Augusto,
manifatture, S. Vito al Tagliamento.
La liquidazione è finita; anche quella
immobiliare, ed ora si provvede per la
graduazione fra gli ipotecari che nem-
meno riescono a coprirsi completa-
mente, per poi chiudere per insuffi-
cienza di attivo.

**Un dito schiacciato fra due
carrelli.** Ieri l'operaio della Ferriera
Umberto Barbina, d'anni 25, abitante a
S. Osvaldo, assieme ad altri operai stava
scaricando dai carrelli dei lingotti che
disponivano poscia in catasta.

Scaricato un carrello, il Barbina, si
chinò per sganciarlo dal treno onde
lasciar libero il posto al carrello sus-
seguente, ma in quel momento la mac-
china si mosse ed il disgraziato rimase
col dito pollice sinistro schiacciato fra
i ganci.

Alle sue grida di dolore accorsero i
compagni, che liberatolo gli prestarono
le prime cure, quindi lo trasportarono
all'ospedale.

Il dott. Lai visitatolo gli riscontrò
una ferita lacerata con esportazione di
parte dell'ultima falange. Medico-tolo lo
dichiarò guaribile in trenta giorni.

ULTIME NOTIZIE

Ancora un anno

Roma, 21. — Secondo la *Capitale*
si esclude in modo assoluto la più lon-
tana probabilità che le elezioni gene-
rali politiche si facciano in quest'au-
tunno. La *Capitale* dice che dovrà
passare ancora un anno per la con-
vocazione dei comizi.

La spedizione italiana reduce dall'Abissinia centrale
Roma 21. — La Società geografica
italiana comunica che la spedizione co-
mandata dal capitano Tancredi è giunta
felicitemente ad Asmara, reduce dall'A-
bissinia centrale.

Provvedimenti invocati

per proteggere gli emigranti italiani
Roma, 21. — Il *Corriere d'Italia*
dice che in seguito all'annuale aumento
del contingente dell'emigrazione clan-
destina, dal Commissariato dell'emigra-
zione si sta preparando un progetto
per l'istituzione alle frontiere di un
primo ufficio di protezione ed assi-
stenza e, per quanto possibile, di con-
sigli per l'avviamento al lavoro degli
emigranti temporanei.

Fallieres a Copenaghen

Copenaghen, 21. — Al banchetto in
onore di Fallieres, il Re brindò alla
Francia e al suo nobile presidente e
questi rispose con un effettuoso brindisi.
Un borgomastro che non ama l'Inno austriaco
Budapest 21. — Durante un viag-

gio d'ispezione nell'Ungheria meridio-
nale e nella Transilvania, l'ispettore
generale dell'artiglieria, arciduca Leo-
poldo Salvatore, capitò pure nella città
di Fehertemplon, ed assistette in un
albergo di quella città alla mensa de-
gli ufficiali. Durante il banchetto la
banda militare suonò l'Inno austriaco.

Tutti i presenti si alzarono, meno il
borgomastro Luigi Dada.
I consiglieri comunali tedeschi, serbi
e rumeni della città convocarono una
adunanza straordinaria del Consiglio
comunale, in cui a grande maggioranza
si votò un voto di biasimo al borgo-
mastri e si deliberò di comunicare ciò
al re ed all'arciduca.

L'insurrezione albanese

è contro la Germania

Berlino, 21. — Il *Lokal Anzeiger*
ha da Costantinopoli: L'insurrezione
tra gli albanesi della regione di Uesküb
è attizzata, a quanto si comunica da
colà, da agenti stranieri, i quali por-
tarono ai capi albanesi la notizia es-
sere in marcia un corpo d'esercito au-
striaco per occupare il paese. L'escu-
sione della scuola ferroviaria germa-
nica doveva essere per gli austriaci il
segnale dell'occupazione. A Versopiz
presso Uesküb si radunarono circa
20.000 albanesi che chiedono la proi-
bizione dell'escursione tedesca. Essi
cacciarono via il governatore turco.

Tanti soldi - Tanti giornali

Si può essere abbonati al *Gior-
nale di Udine* per il periodo della
villeggiatura, per quel numero
di giorni che si desidera. Basta
inviare all'Amministrazione tanti
soldi per quanti giorni si vuol
ricevere il giornale. Bisognerà
anche inviare chiaramente l'in-
dirizzo ove il giornale dovrà es-
sere spedito.

Gli abbonamenti si ricevono
anche al nostro ufficio di Via
Savorgnana.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei
cambi del giorno 21 luglio 1908

Rendita 3 7/8 % (netto)	L. 103.47
» 3 1/2 % (netto)	» 102.47
» 3 %	» 70.—

Banca d'Italia	Azioni	L. 1248.—
Ferrovie Meridionali		» 650.50
» Mediterranee		» 394.75
Società Veneta		» 196.—

Obligazioni	L. 500.—
Ferrovie Udine-Pontebba	» 351.50
» Meridionali	» 501.75
» Mediterranee 4 1/2 %	» 348.—
» Italiane 3 1/2 %	» 500.50

Cartelle	L. 501.25
Fondaria Banca Italia 3 7/8 %	» 505.75
» Cassa risp. Milano 4 1/2 %	» 512.—
» Ist. Ital. Roma 4 1/2 %	» 505.—
» » 4 1/2 %	» 515.—

Cambi (cheques - a vista)	L. 99.92
Francia (oro)	» 25.10
Londra (sterline)	» 123.05
Germania (marchi)	» 104.71
Austria (corone)	» 263.25
Pietroburgo (rubli)	» 97.50
Rumania (lei)	» 5.14
Novva York (dollari)	» 22.59
Turchia (lire turchie)	» 22.59

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 13 al 18 luglio
(dazio compreso)

Cereali	al quintale
Frumento	da L. 22.— a 23.50
Granoturco nostrano	» 16.— » 18.90
Cinquantino	» 13.85 » 14.25
Avena	» 21.— » 21.50
Segala	all'ettolitro » 12.31 » 13.—
Sorgorosso	» — » —

Legumi	» — » —
Fagioli alpigiani	» — » —
Fagioli di pianura	» 16.— » 25.—
Patate	» 7.— » 12.—

Riso	» 39.— » 44.—
Riso qualità nostrana	» 34.— » 38.—
Riso qualità giapponese	» — » —

Burri	» 260.— » 280.—
Burro di lattaria	» 220.— » 235.—
Burro comune	» — » —

Formaggi	da L. 170.— a 225.—
Formaggio da tavola (qualità diverse)	» 200.— » 230.—
Formaggio montasio	» 180.— » 190.—
» tipo comune (nostr.)	» 315.— » 340.—
» pecorino vecchio	» 290.— » 320.—
» lodigiano	» 200.— » 310.—
» parmigiano	» — » —

Carni (all'ingrosso)	da L. — a 162.—
Carne di bue (p. m.)	» — » 150.—
» di vacca (p. m.)	» — » 130.—
» di vitello (p. m.)	» — » 170.—

Salumi	» 160.— » 170.—
Lardo	» — » —
Strutto	» — » —

Legna	» 2.50 » 2.55
da fuoco forte (tagliata)	id. id. (in stanga) » 2.10 » 2.30

Fieno	» 7.50 » 9.30
Fieno dell'alta 1 qualità	» 8.30 » 7.50
» » 2 » » 6.50 » 7.30	
» della bassa 1 qualità	» 5.80 » 6.50
» » 2 » » 5.50 » 7.60	
Erba spagna	» 4.30 » 4.60

Pollerle	al chilogr
Faglia da lettiera	da L. 1.30 a 1.40
Capponi	» — » —

Galline	» 1.30 » 1.55
Tacchini	» 1.20 » 1.40
Anitre	» 1.15 » 1.25
Oche	» 0.95 » 1.05
Uova	al 100 » 7.50 » 8.—

GRANI. — Martedì 14. Furono misurati ett.
180 di granoturco, 81 di segala e 101 di frum-
mento.

Giovedì 16. — Ett. 301 di granoturco, 130
di segala e 221 di frumento.
Sabato 18. — Ett. 341 di granoturco, 190 di
segala e 311 di frumento.

Mercoledì 19.

Suini e ovini (giorno 9)
Suini 470, venduti 235 così specificati:
da latte 88 da lire 21 a lire 36
da 2 a 4 mesi 65 » 41 » 52
da 4 a 6 » 48 » 60 » 72
da 6 mesi in più 38 » 80 » 97
Pecore nostrane 42, vendute 35, per alle-
vamento.
Castrati 45, venduti 40, da macello, a
lire 1.10 al kg.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE
per Pontebba: O. 6.— D. 7.55 — O. 10.35 — O. 15.30 —
D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O. 6.45 — D. 8.— O. 15.45 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.25 — 8.30 — D. 11.25 — O. 13.10 —
17.30 — D. 20.5
per Padova: O. 6.50 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 19
per Palmanova-San Giorgio: O. 7.— » 13.11 — 16.20
— 19.17

ARRIVI A UDINE
da Pontebba: O. 7.41 — D. 11.— O. 14.44 — O. 17.9 —
D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.55 — D. 11.6 — O. 15.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: O. 5.17 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 —
19.17
da Padova: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.7 — 18.57 —
21.18
da San Giorgio-Palmanova: O. 8.30 — 9.45 — 12 —
18.3 — 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE
Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.30 — 9 — 11.35
15.30 — 18.34 — 22.30 (festivo)
Arrivo a S. Daniele: 8.8 — 10.52 — 13.7 — 16.58 — 20.6
0.2 (festivo)
Partenze da S. DANIELE: 6 — 8.35 — 10.59 — 13.45 —
17.58 — 20.40 (festivo)
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.31 — 9.55 — 12.31 — 15.17
19.30 — 22.13 (festivo)

Dott. I. Furlani, Direttore
Princeligh Luigi, gerente responsabile

Persa in intelligente, attiva,
stendo piccolo capitale troverebbe oc-
cupazione assumendo gerenza e dire-
zione industria, già avviata, produttiva
articolo prima necessità, facile smercio,
unica nel Friuli. Casella postale 10
Udine.

Importantissima ditta di Mi-
lano o
impiegherebbe giovani operai dai 21 a
30 anni; istruzione V elementare, vi-
sita medica; periodo di prova 3 mesi.
Rivolgersi all'Ufficio pubblico gratuito
di collocamento Udine, Via Cavour, 7.

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferrugi-
nosa (Anemie, Malattie muliebri, del
sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ot-
timo Ricostituente dopo le convalescenze
e per le persone deboli).
(vedi avviso in quarta pagina)

CASA DI CURA

per le malattie di:

**Naso, Gola
Orecchio**

del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvato con decreto della R. Prefettura)

Udine VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Cure gratuite per malati poveri
Telefono 317

CURE ARSENICALI

Non vi ha dubbio: l'Arte medica maneg-
gia con sempre maggiore abilità rimedi
che si annoverano e che sono realmente
veleni, come è dell'Arsenico. Ma anche
dei trovati nuovi l'Arte non di rado abusa
con qualche ingenuità, obliando che in
confronto dei prodotti naturali, non cor-
rispondono sempre sicuramente né pie-
namente. Questo sanno quanti hanno po-
tuto confrontare i risultati curativi otte-
nuti mediante le iniezioni arsenicali sot-
toccutee con quelli che si ottengono
coll'uso interno della notissima Ronce-
gno. La quale per consenso di quanti
la sperimentarono lungamente, oltre gli
effetti generali sull'organismo produce
ottimi effetti locali anche sull'apparato di-
gerente intestinale, tanto sovente biso-
gnoso di essere corretto.

MONTE ELFEO

Proprietà della Società Anonima
Terme di Salice
Acqua minerale la più SOLFOROSA
delle ocnosolite
Utilissima nelle malattie della pelle
e come depurativa del sangue
Bottiglia Cent. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10
Unici concessionari A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA.

Vendita Organo

In seguito all'ampliamento della Ven.
Chiesa Matrice di Tarcento, vennero dai
Prepositi fatte pratiche, con una rino-
mata Ditta, per la costruzione di un
grandioso Organo Liturgico. Perciò l'at-
tuale viene posto in vendita a condizioni
eccezionalmente favorevoli, da cedere a
vista, anche mediante pagamenti annui
rateali.

L'Organo posto in vendita è di m. 7
di larghezza e m. 6 di altezza, compreso
il cassone artistico. E' provvisto di due
manuali, di 68 note con pedagliera di 16
e 8 pedalini. Il mantice è nuovo. Consta
di 17 Registri, l'espressivo di 8. In com-
plesso l'istrumento è in assai buone
condizioni, e conta oltre a 1,600 canne, e
può fare ottimo servizio in una Chiesa
di minore vastità di quella di Tarcento.

Per maggiori dilucidazioni, visite, con-
trattazioni ecc. rivolgersi alla locale Fab-
brica o Plevano di Tarcento debita-
mente autorizzati per la vendita.

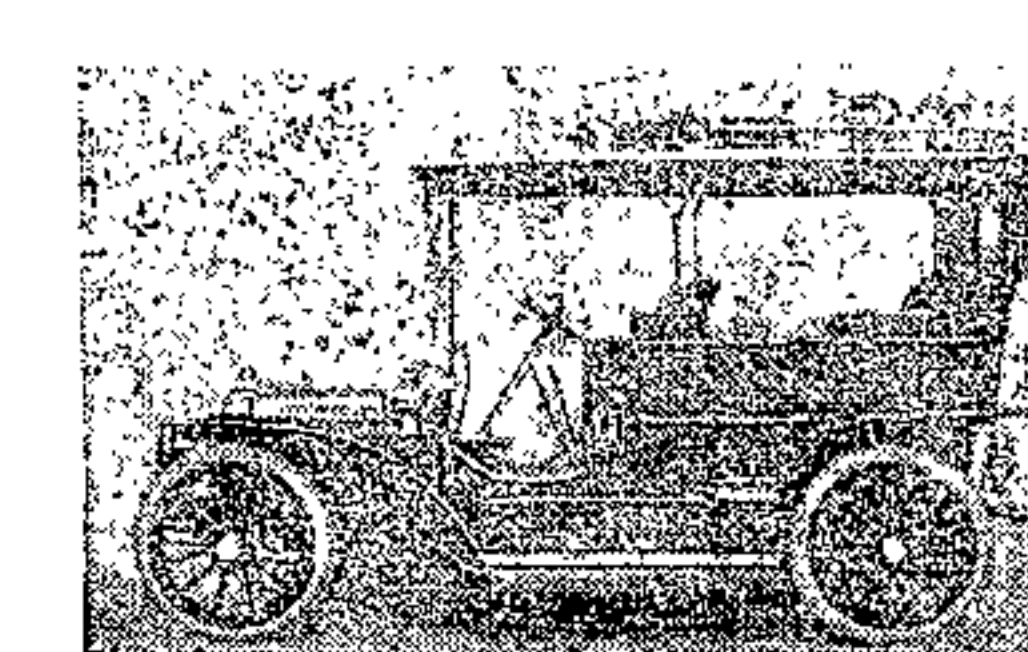
STABILIMENTO BALNEARE di LIGNANO UNICO

Spiaggia marina pel morbido fondo
e per dolcissimo declivio fra le più felici
d'Italia; — stabilimento completo con
saloni e terrazza sospesi sull'acqua;
capanne numerose ed eleganti lungo
il lido; ristorante, alberghi, assistenza
medica, posta due volte al giorno. Ser-
vizio di vaporetta da Marano Lagunare
e da Palazzolo dello Stella in ogni
condizione delle stazioni ferroviarie di San
Giorgio Negaro e di Palazzolo; tram-
via a cavalli; cura efficace, ambiente
tranquillo, trattamento decoroso, prezzi
discreti, sono questi i titoli migliori
di raccomandazione.

Orario dei vaporetta lagunari:
in partenza da Marano ore 7, 10.10, 15
da Preconico (via Palazzolo) ore 8.45, 10.45, 15

APPARTAMENTO

di 5 locali con tutte le comodità mo-
derne, affittasi.
Per chiarimenti dirigersi al gnor. G.
G. Cruciat osteria alla « Torre Laz S.
zaro — Udine.



VENDITA E CAMBI AUTOMOBILI

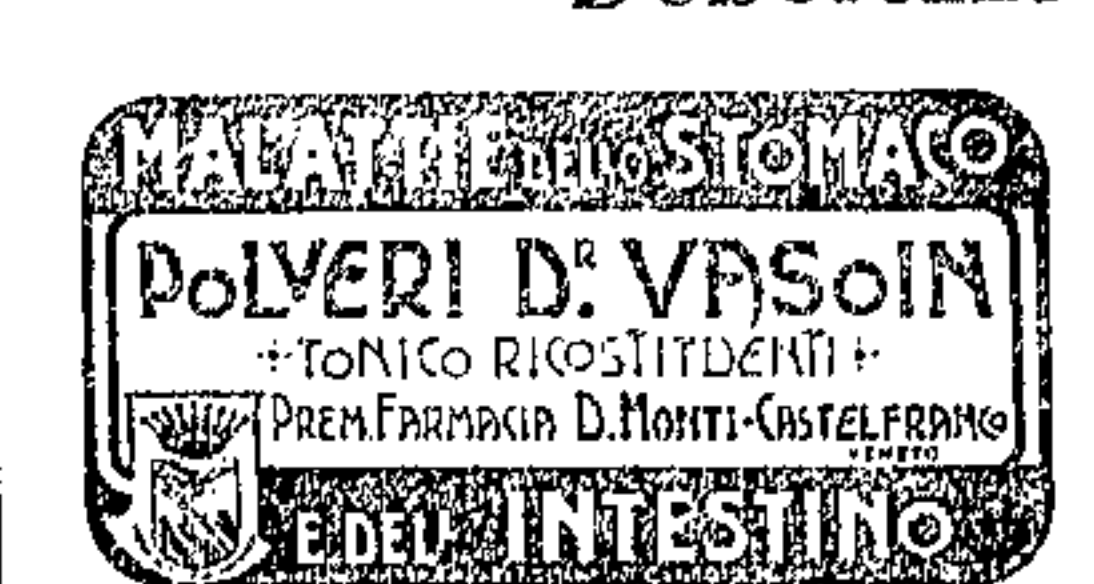
Accessori - Pneumatici - Lubrificanti - Benzina germ. 690

Officina per qualsiasi riparazione
Fresatura ingranaggi — Tempera a pacchetto
Fusione metalli — Carica accumulatori
Vulcanizzazione delle gomme
LEZIONI PER GUIDA AUTOMOBILI - ISTRUZIONI DI CHAUFFEURS
Servizio benzina e gomme a domicilio.

NUOVA FABBRICA
GASOSE E SELTZ
specialità SIFONI ALLA PANNA
Ditta **CAMILLO MAGNI & C.**
Servizio a domicilio città e provincia
UDINE — Viale Ledra N. 12 — UDINE

Le Biciette — Motociclette — Automobili
PEUGEOT
sono le migliori che si conoscono
La regina delle biciclette a motore è la
MOTOSACOCHE
Si vendono anche motori staccati — (Successo mondiale) L. 425
“ATREIOS”
(Imperforabili)
hanno messa la rivoluzione in tutto il mondo per la loro indiscutibile sicurezza
VENDITA ESCLUSIVA presso l'Emporio Sportivo
AUGUSTO VERZA - UDINE
Mercatovecchio N. 5-7
NEGOZIO CHINCAGLIERE - MERCERIE - ecc. ecc.
Completo assortimento accessori per Biciette, Automobili
Costumi, Berretti, Gambali, Calze, IMPERMEABILI, ecc.

Inappetenza Debolezza



Gastralgie Cattive digestioni

Le Polveri dott. Vasoin sono
rimedio insuperabile, di pronta e costante
efficacia di facile somministrazione.

GRATIS ATTESTATI ED ISTRUZIONI

SI ESIGANO IN TUTTE LE FARMACIE
Deposito in Udine presso Farmacia
G. Comessatti - Via Mazzini.

Casa di cura generale - Consultazioni

(escluse le malattie infettive, contag.)
con annesso

ISTITUTO FISCOTERAPICO

Elettroterapia — Idroterapia — Fototerapia
— Termoterapia — Raggi Röntgen — Aereo-
terapia — Tremuloterapia — Massaggio ma-
nuale, elettrico, ecc.

PER CURA DELLE MAL.: costituzionali e
del ricambio, del sistema nervoso, dell'apparato
respiratorio, circolatorio, locomotorio, delle don-
ne, delle vie urinarie, della pelle, ecc.

L'Istituto ed il Sanatorio arredati secondo
le moderne esigenze dell'igiene e della tera-
pia hanno medici specialisti e consulenti o-
peratori, 40 ambienti. Sale d'operazione,
medicazioni, pareti e mobili in smalto. Steri-
lizzatrici per biancheria e medicazioni. Opu-
scoli esplicativi a richiesta.

D. P. BALLICO
VENEZIA — S. Maurizio 2632 — Telef. 789
UDINE — Tutti i giovedì dalle ore 8 alle 11
Piazza V. E. Via Belloni, 10.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo
giornale *Patris dal Friuli e Crociata* rivol-
gersi alla ditta A. Manzoni e C. Udine, via
della Posta n. 7.

GARAGE FRIULANO

Ing. Fachini e C.

Direttore G. B. Marzuttini

UDINE

Viale Venezia N. 7 - Telef. 3-03

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RICONSTRUTTORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE**.



Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questo o di quell'altra specialità che giustamente non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discredito di quelle degli altri. I mali guariscono, i rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella designazione del nome. Ma, gli ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a sentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore. L'ISCHIROGENO è financo iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità), ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena però, la vita minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vanità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia. Napoli 30 gennaio 1899.

Egregio Signor Onorato Battista - Città. Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.

Dev. mo G. ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Torino 16 febbraio 1906

Egregio Cavaliere,

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo d'Aragona 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contrattori, per esser sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro

G. ALBINI

ISTITUTO FISILOGICO

DELLA

R. Università di Napoli

Esigere la Bottiglia d'origine

Guardarsi dalle contraffazioni

Altres Specialità della Ditta: VIEUX COGNAC

supérieur

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova

nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

Esigere la Bottiglia d'origine

Guardarsi dalle contraffazioni

Altres Specialità della Ditta: VIEUX COGNAC

supérieur

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova

nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

Esigere la Bottiglia d'origine

Guardarsi dalle contraffazioni

Altres Specialità della Ditta: VIEUX COGNAC

supérieur

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova

nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

Esigere la Bottiglia d'origine

Guardarsi dalle contraffazioni

Altres Specialità della Ditta: VIEUX COGNAC

supérieur

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova

nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

Esigere la Bottiglia d'origine

Guardarsi dalle contraffazioni

Altres Specialità della Ditta: VIEUX COGNAC

supérieur

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova

nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

Esigere la Bottiglia d'origine

Guardarsi dalle contraffazioni

Altres Specialità della Ditta: VIEUX COGNAC

supérieur

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova

nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

Esigere la Bottiglia d'origine

Guardarsi dalle contraffazioni

Altres Specialità della Ditta: VIEUX COGNAC

supérieur

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova

nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

Esigere la Bottiglia d'origine

Guardarsi dalle contraffazioni

Altres Specialità della Ditta: VIEUX COGNAC

supérieur

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova

nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

Esigere la Bottiglia d'origine

Guardarsi dalle contraffazioni

Altres Specialità della Ditta: VIEUX COGNAC

supérieur

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova

nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

Esigere la Bottiglia d'origine

Guardarsi dalle contraffazioni

Altres Specialità della Ditta: VIEUX COGNAC

supérieur

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova

nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

Esigere la Bottiglia d'origine

Guardarsi dalle contraffazioni

Altres Specialità della Ditta: VIEUX COGNAC

supérieur

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova

nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

Esigere la Bottiglia d'origine

Guardarsi dalle contraffazioni

Altres Specialità della Ditta: VIEUX COGNAC

supérieur

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova

nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

Esigere la Bottiglia d'origine

Guardarsi dalle contraffazioni

Altres Specialità della Ditta: VIEUX COGNAC

supérieur

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova

nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

Esigere la Bottiglia d'origine

Guardarsi dalle contraffazioni

Altres Specialità della Ditta: VIEUX COGNAC

supérieur

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova

nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

Esigere la Bottiglia d'origine

Guardarsi dalle contraffazioni

Altres Specialità della Ditta: VIEUX COGNAC

supérieur

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova

nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

Esigere la Bottiglia d'origine

Guardarsi dalle contraffazioni

Altres Specialità della Ditta: VIEUX COGNAC

supérieur

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova

nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

Esigere la Bottiglia d'origine

Guardarsi dalle contraffazioni

Altres Specialità della Ditta: VIEUX COGNAC

supérieur

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova

nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

Esigere la Bottiglia d'origine

Guardarsi dalle contraffazioni

Altres Specialità della Ditta: VIEUX COGNAC

supérieur

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova

nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

Esigere la Bottiglia d'origine

Guardarsi dalle contraffazioni

Altres Specialità della Ditta: VIEUX COGNAC

supérieur

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova

nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York